

Teatroteatro.it

Tutto il teatro passa da qui

HOME SPETTACOLI & RECENSIONI ARTICOLI NEWS TEATRI ARTISTI COMPAGNIE INTERVISTE FOTO DI SCENA VIDEO REDAZIONE COMMENTI

Nazionale | Roma | Milano | Marche | Toscana | Campania | Piemonte |

FOTO



> Articoli

PIEMONTE

31-12-2015

Leonardo Lidi racconta il suo "Peter Pan. Il sogno di Wendy".a cura di [Roberto Canavesi](#)

Torino: al [Teatro Carignano](#), da lunedì 11 gennaio a domenica 1 maggio 2016, rilettura per grandi e piccini di un classico della letteratura ragazzi.

Piacentino, diplomato alla Scuola per Attori dello Stabile torinese, Leonardo Lidi è uno dei volti nuovi della regia teatrale italiana, attore e regista da anni impegnato in un percorso artistico in cui alterna esperienze da interprete ad altre dietro le quinte: in quest'ottica sarà proprio lui, classe 1988, a firmare la tradizionale incursione dedicata ai più piccoli, ma non solo a loro, che da alcune stagioni caratterizza il cartellone del [Teatro Stabile di Torino](#). E se il 2015 ha registrato il successo della [Cenerentola](#) diretta da Marco Lorenzi, nel 2016 sarà la volta di **Peter Pan. Il sogno di Wendy** tradotto, adattato e diretto dallo stesso Lidi, ed interpretato da sei interpreti tutti diplomati alla Scuola per Attori dello Stabile cittadino.

Approfittando dell'imminente debutto nel salotto buono del [Teatro Carignano](#) abbiamo rivolto alcune domande al giovane regista per conoscere meglio le coordinate di uno spettacolo le cui repliche, dopo l'anteprima di lunedì 11 gennaio, sono in programma al mattino in settimana per le scuole, mentre per le famiglie l'appuntamento è, fino al 1 maggio al netto di brevi interruzioni, il sabato alle 16 e la domenica alle 10.30.

Il Peter Pan di James Matthew Barrie è considerato un simbolo della letteratura per ragazzi: quale la prospettiva scelta per raccontare una serie di avventure in cui è difficile che, almeno una volta nella vita, anche gli adulti non si siano ritrovati?

"Il punto di partenza è stata la consapevolezza di un Peter Pan nato prima come copione teatrale, e poi come romanzo: da questa premessa ho scelto di raccontarne il mondo attraverso gli occhi di Wendy, la giovane donna dalle cui parole prende il via un racconto destinato a toccare diverse corde tra cui, forse, la più importante è quella che riguarda l'universo della famiglia. Ed è proprio sull'importanza e sul valore dello stare insieme, più che mai un'istituzione nel mondo d'oggi, che vorrei trovasse un punto di incontro tutti gli spettatori, grandi e piccini".

Intendere la tua riscrittura-adattamento come un tentativo di rappresentare un'idea di famiglia sarebbe riduttivo, oltreché non corretto: quali le altre suggestioni ricavate dalla partitura originaria?

"La mia è una riscrittura che si muove con grande rispetto da temi cardine propri della lettura di Barrie: dopo la famiglia ho puntato l'obiettivo su altri concetti chiave come la maturità e l'incapacità, o la non volontà, di crescere, o le dinamiche uomo-donna e la maternità. A questi si aggiunge il ricco e vivace sottotesto che, in maniera del tutto naturale, viene progressivamente a galla secondo una prassi tipica di molti testi teatrali".

Questo spettacolo nasce come progetto rivolto al pubblico dei più piccoli: inevitabilmente, però, vedrà tra gli spettatori anche molti genitori e nonni. Una concreta preoccupazione o un'ulteriore sfida?

"Sin da subito ho cercato di individuare differenti modalità di lettura, da quelle più semplici e dirette per bambini ed adolescenti all'idea dominante per i grandi che ruota attorno la rappresentazione del tempo: in generale speriamo di aver creato un vero e proprio divertimento teatrale che sia pretesto per ridere e commuoversi allo stesso tempo. La ricerca si è sempre indirizzata verso un impianto semplice e lineare perché è solo da una generale semplicità che può scaturire una fruizione diretta".

 CERCA
 Negli Articoli
 Nel sitoStampa
Condividi
Condividi su Facebook
COMMENTA
Username:
Password:
Entra - Registrati

PRIMA

**Occident Express**Di "Matei Visniec"
Con "Francesco Garaiolo"
"Alessandro Lussiana"
Regia "Luca Busnengo"**Il milione**Di "Georges Berr."
Con "Claudio Insegno"
"Andrea Beltramo"
Regia "Claudio Insegno"**Enrico IV**Di "Luigi Pirandello"
Con "Franco Branciaroli"
"Melania Giglio"
Regia "Franco Branciaroli"

Enrico è vittima non solo della follia, prima vera poi cosciente, ma dell'impossibilità di adeguarsi a una realtà che non ...

SPETTACOLI IN SCENA >>

ARCHIVIO SPETTACOLI RECENSITI >>

Un regista di ventisette anni che dirige cinque interpreti che non arrivano a trent'anni (Liliana Benini, Mauro Bernardi, Giorgia Cipolla, Fabio Perretta e Marcello Spinetta) con il solo Lorenzo Bartoli ad alzare la media. Come ti sei trovato a lavorare con tuoi coetanei?

"In primis lasciami dire che sono molto contento di lavorare con un gruppo di persone tutte formatesi, pur se in anni diversi, alla Scuola per Attori dello Stabile di Torino: un gruppo di lavoro con idee di teatro certo differenti cui, in linea generale, ho lasciato la possibilità di cambiare e sperimentare anche tutti i giorni purchè all'interno di uno scheletro ben definito costruito attorno ad un'idea originaria condivisa".

Prima di salutarci una domanda dettata da una sana curiosità: dove si trova e che forma ha, nel tuo spettacolo, il magico mondo di Peter Pan?

"Il mondo di Peter Pan non esiste, o se esiste, esiste solo negli occhi di chi lo vede. La fantasia deve guidare l'attore ad essere strumento di conoscenza tra le parole dell'autore e gli occhi del pubblico. Tutto questo senza mai dimenticare che quanto succederà in scena sarà come vivere un sogno a partire dalla mitica Isola che non c'è ed i suoi buffi abitanti per i quali il naturale habitat sarà proprio l'immaginazione di Wendy..."

Per **Peter Pan. Il sogno di Wendy** ingresso a Euro 5 con info sul calendario repliche e prenotazioni biglietti allo 011.51.69.555 o su www.teatrostabiletorino.it

I VOSTRI COMMENTI

Hi/totr.com